



Informativa al pubblico

Pillar III

Indice

INTRODUZIONE	2
TAVOLA 1 - ADEGUATEZZA PATRIMONIALE	4
Informativa qualitativa	4
Informativa quantitativa	7
TAVOLA 2 – RISCHIO DI CREDITO: INFORMAZIONI GENERALI	10
Informativa qualitativa	10
Informazione quantitativa	11
TAVOLA 3 INFORMAZIONI RELATIVE AI PORTAFOGLI ASSOGGETTATI AL METODO STANDARDIZZATO	17
Informativa qualitativa	17
Informativa quantitativa	17
TAVOLA 4 – TECNICHE DI ATTENUAZIONE DEL RISCHIO	18
Informativa qualitativa	18
Informativa quantitativa	20

Introduzione

L'attuale disciplina di vigilanza Prudenziale, comunemente nota come "Basilea 2", è stata elaborata dal Comitato di Basilea e recepita dall'Unione Europea con le Direttive 2006/48 e 2006/49.

Basilea 2 si articola, in particolare, in 3 ambiti (c.d. Pilastri).

Il Terzo Pilastro, (in seguito anche Pillar 3), si basa sul presupposto che la Disciplina di Mercato possa contribuire a rafforzare la regolamentazione del capitale e quindi promuovere la stabilità di banche e intermediari vigilati.

Scopo del Terzo Pilastro è quindi quello di integrare i requisiti patrimoniali minimi (Primo Pilastro) e il Processo di controllo prudenziale (Secondo Pilastro), attraverso l'individuazione di un insieme di requisiti di trasparenza informativa che consentano agli operatori di mercato di disporre di informazioni rilevanti, complete e affidabili circa l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei sistemi preposti all'identificazione, misurazione e gestione di tali rischi.

L'informativa al pubblico è disciplinata nella sezione XII, Capitolo V della circolare 216 di Banca d'Italia.

Gli intermediari finanziari devono formalizzare le strategie e le procedure volte ad assicurare il rispetto dei requisiti di informativa. E' responsabilità degli intermediari assicurare la correttezza e la veridicità delle informazioni pubblicate e, quindi, porre in atto presidi organizzativi idonei a garantire l'affidabilità dei processi di produzione, elaborazione e diffusione delle informazioni al fine di rispettare i requisiti di trasparenza informativa richiesti.

Tenuto conto degli ambiti di operatività e di complessità organizzativa, gli intermediari di cui all'art. 107 del TUB devono pubblicare solo le informazioni previste nelle Tavole allegate in normativa da 1 a 6; la tavola 7 spetta solo a coloro che esercitano attività di *merchant banking*.

In ossequio al principio di proporzionalità, il livello di dettaglio informativo va commisurato alla complessità organizzativa e al tipo di operatività aziendale. Artfidi presenta compilate le tavole dalla 1 alla 4 compresa.

La pubblicazione delle informazioni avviene mediante il sito internet, ove non diversamente previsto.

Artfidi Lombardia rende nota al pubblico la sua informativa tramite il sito internet www.artfidi.it.

Le informazioni vanno pubblicate almeno una volta l'anno.

DENOMINAZIONE E FORMA GIURIDICA	ARTFIDI LOMBARDIA SCRL
SEDE LEGALE ED AMMINISTRATIVA	Via Cefalonia 66 25124 Brescia
RIFERIMENTI TELEFONICI	030/2209811 – 030/2428244 – fax 030/2450511
E-MAIL E SITO INTERNET	info@artfidi.it - www.artfidi.it
CODICE FISCALE E PARTITA IVA	P.I. 01830160170 - C.F. 80003290170
N. ISCRIZIONE ELENCO GENERALE INTERMEDIARI FINANZIARI DI CUI ALL'EX ART. 107 DEL T.U.B. D.LGS. 385/93	19503.2
N. ISCRIZIONE: R.E.A.	BS 199762
U.I.C.	27446
ALBO SOC. COOPERATIVE	A105695

Tavola 1 - Adeguatezza patrimoniale

Informativa qualitativa

(a) Metodo per la valutazione dell'adeguatezza del capitale interno

Relativamente ai rischi di Primo Pilastro, Artfidi valuta l'adeguatezza del proprio patrimonio attraverso una serie di processi, disciplinati dalla circolare 216 del 5/8/1996 di Banca d'Italia, aggiornamento 9/7/2007, di seguito riportati:

- 1) Mappatura dei rischi rilevanti;
- 2) misurazione e valutazione dei rischi e del relativo capitale interno;
- 3) stress test;
- 4) misurazione del capitale interno complessivo;
- 5) determinazione del capitale complessivo e riconciliazione con il patrimonio di vigilanza.

Per il calcolo del capitale complessivo, Artfidi Lombardia adotta la metodologia standardizzata prevista da Banca d'Italia.

L'attività del Confidi, fondata in via prevalente sull'attività di concessione delle garanzie, comporta una serie di rischi monitorati al fine di garantire la relativa copertura patrimoniale.

Artfidi Lombardia adotta sistemi per la valutazione dell'adeguatezza patrimoniale, attuali e prospettici.

Relativamente al secondo Pilastro, tenuto conto della dimensione e della limitata complessità del Confidi, Artfidi Lombardia (rientrando nella Classe 3 degli intermediari vigilati), valuta i rischi mediante metodologie semplificate indicate dalla normativa di riferimento.

Si riporta di seguito una breve descrizione delle fattispecie di rischio individuate.

Rischio di credito: rappresenta il rischio di subire perdite derivanti dall'insolvenza o dal deterioramento del merito creditizio delle controparti affidate.

Ne rappresenta una fattispecie anche il rischio di controparte, definito come il rischio che la controparte di una transazione avente ad oggetto determinati strumenti finanziari risulti inadempiente prima del regolamento della transazione medesima.

Nella fattispecie, il rischio di credito è da attribuire all'attività di prestazione di garanzia collettiva dei fidi a favore delle imprese socie.

Artfidi Lombardia, in ragione delle proprie caratteristiche dimensionali e operative, utilizza la metodologia standardizzata semplificata.

Il requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito è stato calcolato applicando un coefficiente pari al 6% dell'attività ponderata per il rischio, coerentemente con quanto previsto dalla normativa di vigilanza.

Artfidi Lombardia non risulta esposta al rischio di controparte, non avendo in essere operazioni che determinano l'esposizione a tale tipologia di rischio.

Rischio di mercato: consiste nella potenziale perdita dell'intermediario a causa dell'avverso andamento dei prezzi di mercato.

Artfidi monitora le differenti tipologie di rischio di mercato in ottica prudenziale, al fine di controllare l'evoluzione delle posizioni in titoli detenute. Tali attività, tuttavia, non costituiscono un portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza, secondo quanto stabilito dalla circolare 263, e pertanto le procedure ed i limiti previsti non presentano attualmente una struttura sistematica.

Le tipologie di rischio di mercato rilevanti per Artfidi Lombardia vengono identificate nel rischio di posizione dei titoli di debito e nel rischio di posizione dei titoli di capitale.

I rischi di mercato sono valorizzati a titolo prudenziale in considerazione della loro classificazione contabile al *fair value*.

Ad oggi non è pianificata alcuna attività di negoziazione sui titoli in portafoglio che sono stati acquisiti solo ed esclusivamente a titolo di investimento della liquidità.

Il portafoglio titoli in possesso di Artfidi Lombardia è costituito da titoli di Stato e da obbligazioni di primari gruppi bancari italiani.

Rischio operativo: rappresenta il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane, sistemi interni oppure da eventi esogeni.

Rientrano in tale tipologia di rischio, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzione dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali.

Nel rischio operativo è compreso anche il rischio legale, mentre non sono inclusi quelli strategici e di reputazione.

La misurazione del requisito patrimoniale a fronte dei rischi operativi viene effettuata mediante l'applicazione del Metodo Base previsto dalla normativa di vigilanza.

Il Metodo Base consente di determinare il requisito patrimoniale applicando un coefficiente del 15% alla media triennale del "margine di intermediazione", risultante dallo schema di conto economico del bilancio degli Intermediari Finanziari di cui al Provvedimento della Banca d'Italia del 16.12.2009.

Rischio di concentrazione: è il rischio derivante da esposizioni verso controparti, gruppi di controparti connesse e controparti appartenenti al medesimo settore economico o che esercitano la stessa attività e appartenenti alla medesima area geografica.

Nell'ambito del settore del credito, il rischio di concentrazione è quello riconducibile alla presenza, nel portafoglio di un intermediario di esposizioni creditizie verso alcune controparti (concentrazione *single name*) o nei confronti di specifici settori /aree geografiche (concentrazione settoriale/geografica) che assorbono una porzione significativa dei prestiti totali.

Rischio di tasso di interesse: è il rischio di subire una perdita o una qualsiasi riduzione di valore o di utili sul portafoglio immobilizzato a causa di variazioni dei tassi di interesse. Il portafoglio immobilizzato è costituito dalle attività e dalle passività non classificate nel portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza. Come indicato a pagina 5 Artfidi Lombardia classifica il proprio portafoglio nel rischio di mercato. Il rischio di tasso di interesse non è quindi contemplato.

Rischio di liquidità: è il rischio di non poter far fronte alle richieste di rimborso di passività, inattese per volume e/o scadenza temporale, a causa di una incapacità nel reperimento dei fondi (*funding liquidity risk*) oppure di limiti allo smobilizzo delle attività (*market liquidity risk*).

Il rischio di liquidità si riferisce alle disponibilità liquide dell'intermediario necessarie per fronteggiare i pagamenti non solo in condizioni di operatività ordinaria ma anche in presenza di tensioni acute, a livello interno o che interessano il mercato

Rischio residuo: rappresenta il rischio che le tecniche riconosciute per l'attenuazione dei rischi di credito utilizzate dall'intermediario non risultino efficaci.

Rischio strategico e reputazionale: Il rischio strategico consiste nel rischio attuale e prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da cambiamenti del contesto operativo o da decisioni aziendali errate, attuazione inadeguata di decisioni, scarsa reattività a variazioni del contesto competitivo.

Il rischio strategico, pertanto, si riferisce alla strategia aziendale e all'eventuale sua errata configurazione, alla scarsa flessibilità esecutiva (cambiamenti di contesto) e alla sua errata esecuzione.

Il rischio di reputazione rappresenta il rischio di incorrere in perdite derivante da una percezione negativa dell'immagine del Confidi (rischio reputazionale interno) e/o da una riduzione della reputazione del complessivo comparto dei confidi (rischio reputazionale esterno).

Informativa quantitativa

(b) Requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito

Requisito Patrimoniale Rischio di Credito		31/12/2010	
	Cassa	Garanzie ed impegni	Totale
Esposizione	5.935.203	173.665.695	179.600.898
Risk Weighted Asset	3.906.638	134.199.330	138.105.968
Coefficiente Patrimoniale	6%	6%	6%
Requisito Patrimoniale	€ 234.398,30	8.051.960	8.286.358

(c) Requisiti patrimoniali a fronte dei rischi di mercato

Requisiti Patrimoniali a fronte del rischio di mercato	
Requisito Patrimoniale	402.093
Classe di rischio	Requisito Patrimoniale
Titoli di Debito	
Rischio Generico	175.901,51
Rischio Specifico	94.895,25
Totale	270.796,76
Rischio di Posizione su Titoli di Capitale	
Rischio Generico	87.530,68
Rischio Specifico	43.765,34
Totale	131.296,01

(d) Requisito patrimoniale a fronte dei rischi operativi

Requisito Patrimoniale Rischio Operativo			
		Coefficiente Patrimoniale	Requisito
Margine d'intermediazione 2008	800.811	15%	120.122
Margine d'intermediazione 2009	1.762.430	15%	264.365
Margine d'intermediazione 2010	1.576.262	15%	236.439
Requisito Patrimoniale	1.379.834	15%	206.975

(e) Ammontare del patrimonio di vigilanza suddiviso in Patrimonio di base, supplementare, complessivo.

Patrimonio di Vigilanza	31/12/2010
<i>Patrimonio di Base</i>	8.211.383,00
Patrimonio Supplementare	2.330.000,00
Elementi da dedurre	
Patrimonio di Terzo Livello	
Totale Patrimonio di Vigilanza	10.541.383
Totale Patrimonio di Vigilanza incluso il patrimonio di terzo livello	10.541.383

(f) Coefficienti patrimoniali totali e di base (Tier 1 ratio)

Analisi interna del capitale	
	31/12/2010
Patrimonio di Base	8.211.383
Patrimonio Supplementare	2.330.000
Elementi da dedurre	-
Patrimonio di Vigilanza	10.541.383
Rischio di Credito	8.286.358
Rischio di Mercato	402.093
Rischio Operativo	206.975
Rischi di Primo Pilastro	8.895.426
Requisito Patrimoniale Complessivo	8.895.426
Rischio di Tasso	-
Rischio di Concentrazione	66.972
Rischio di Liquidità	
Rischi di Secondo Pilastro	66.972
Totale assorbimenti prudenziali	8.962.398
Capital)	1.578.985
Attività di rischio ponderate	148.216.495
Total Capital Ratio	7,1%
Tier 1 Capital Ratio	6%

Tavola 2 – Rischio di credito: informazioni generali

Informativa qualitativa

a.1) Crediti scaduti e deteriorati

Nel monitoraggio del rischio di credito sono contemplate anche le esposizioni scadute, con specifico riferimento alle partite incagliate, in quanto le sofferenze di Artfidi presentano un accantonamento specifico di pari importo, quindi vengono interamente svalutate.

La ponderazione degli incagli e delle sofferenze è pari al 150% (secondo le disposizioni di Banca d'Italia, circolare 216 05/08/1996 7° aggiornamento 09/07/2007) sull'importo degli stessi, diminuito del relativo accantonamento.

I crediti anomali vengono classificati in :

- “sotto osservazione” – esposizioni che presentano difficoltà nel rimborso delle rate dei finanziamenti
- “incagli” – la posizione creditoria nei confronti di soggetti in temporanea situazione di obiettiva difficoltà, che sia prevedibile possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo
- “sofferenze di firma” – posizioni creditorie nei confronti di soggetti in stato di insolvenza, e per le quali verrà escussa la nostra garanzia
- “sofferenze di cassa” – posizione creditoria nei confronti di soggetti in stato di insolvenza per le quali Artfidi ha effettuato il pagamento della quota garantita alla banca.

a.2) Metodologie adottate per la determinazione delle rettifiche di valore

Le esposizioni relative al rischio di credito di Artfidi Lombardia sono suddivise fra esposizioni di cassa e garanzie ed impegni.

Nelle esposizioni di cassa le ponderazioni delle voci che compongono l'intero rischio sono divise in funzione della loro natura:

- Esposizioni verso intermediari vigilati (rappresentate dai conti correnti attivi di Artfidi Lombardia) ponderazione al 20%
- Esposizioni verso imprese (partecipazioni in altre imprese)-ponderazione al 100%
- Esposizioni al dettaglio (cambiali attive verso clienti)-ponderazione al 75%
- Esposizioni verso Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio –ponderazione al 100%
- Altre esposizioni (immobilizzazioni materiali nette)-ponderazione al 100%

Nelle garanzie ed impegni trovano posto le esposizioni che nascono dal totale delle garanzie concesse al sistema bancario dalla nostra struttura.

La suddivisione riguarda le garanzie rilasciate a corporate (100%), esposizioni al dettaglio (75%) ed esposizioni scadute (150%).

Informazione quantitativa

(b) Esposizioni creditizie lorde relative al periodo di riferimento, distinte per principali tipologie di esposizione e controparte

Requisito Patrimoniale Rischio di Credito		31/12/2010	
	Cassa	Garanzie ed impegni	Totale
Esposizione	5.935.203	173.665.695	179.600.898
Risk Weighted Asset	3.906.638	134.199.330	138.105.968
Coefficiente Patrimoniale	6%	6%	6%
Requisito Patrimoniale	€ 234.398,30	8.051.960	8.286.358

31/12/2010

Attività di rischio per Cassa

Classe di attività	euro migliaia	Coefficiente di ponderazione	Importo ponderato
Esposizioni verso intermediari vigilati	2.527.762		505.552
(a) durata inferiore a 3 mesi	2.527.762	20%	505.552
(b) durata maggiore di 3 mesi		100%	0
(c) equivalenza ad amministrazioni centrali		0%	0
Esposizioni verso imprese	254.112	100%	254.112
Esposizioni al dettaglio	25.420	75%	19.065
Esposizioni verso OICR	1.521.857	100%	1.521.857
Altre esposizioni	1.606.052	100%	1.606.052
TOTALE ESPOSIZIONI PER CASSA	5.935.203		3.906.638

Garanzie ed Impegni				
Classe di attività	euro migliaia	Fattore di conversione creditizia	Coefficiente di ponderazione	Importo ponderato
Esposizioni verso Imprese	8.562.658			8.562.658
(1) Rischio Basso		0%	100%	0
(2) Rischio Medio/Basso		20%	100%	0
(3) Rischio Medio		50%	100%	0
(4) Rischio Pieno	8.562.658	100%	100%	8.562.658
Esposizioni al dettaglio	162.690.512			122.017.884
(1) Rischio Basso		0%	75%	0
(2) Rischio Medio/Basso		20%	75%	0
(3) Rischio Medio		50%	75%	0
(4) Rischio Pieno	162.690.512	100%	75%	122.017.884
Esposizioni scadute (parte non garantita)	2.412.525			3.618.788
(1) Rischio Basso		0%	150%	0
(2) Rischio Medio/Basso		20%	150%	0
(3) Rischio Medio		50%	150%	0
Esposizioni in essere	2.412.525	100%	150%	3.618.788
(4) Rischio Pieno				
Esposizioni collegate		100%	150%	0
(4) Rischio Pieno				

(c) Distribuzione per aree geografiche significative delle esposizioni, ripartite per principali tipologie di esposizione

Brescia							
Esposizioni per cassa				Esposizioni fuori bilancio			
	Valore lordo	Valore netto	Rettifiche		Valore lordo	Valore netto	Rettifiche
Sofferenze		1.545.390,00		Sofferenze			
Incagli			179.367,00	Incagli	1.539.423,00	1.360.056,00	
Altre provincie (Lodi, Crema, Milano)							
Esposizioni per cassa				Esposizioni fuori bilancio			
	Valore lordo	Valore netto	Rettifiche		Valore lordo	Valore netto	Rettifiche
Sofferenze		283.755,00		Sofferenze			
Incagli			244.921,00	Incagli	1.297.390,00	1.052.469,00	

(d) Distribuzione per settore economico o per tipo di controparte delle esposizioni

Esposizioni fuori bilancio	
	Valore netto
Verso Controparti Retail (garanzie)	162.690.512,00
Verso Controparti Corporate (garanzie)	8.562.658,00
Verso Altre Controparti (scadute)	2.412.525,00

L'attività caratteristica di Artfidi Lombardia di garanzia collettiva dei fidi è destinata ad un target di controparti rappresentato da piccole imprese artigiane e commerciali e settorizzata in un'area geografica specifica.

Il portafoglio di Artfidi risulta altamente granulare in quanto caratterizzato da un elevato numero di esposizioni di importo medio pari a circa 65.000. Le convenzioni ordinarie sottoscritte con il sistema bancario contemplano il limite massimo di finanziamento complessivo assistito da garanzia di 500.000€ per singolo rischio.

L'operatività di Artfidi risulta concentrata nelle provincie di Brescia, Crema, Lodi e Milano.

Le seguenti tabelle indicano la distribuzione delle garanzie di Artfidi per settore economico, sia per volumi complessivi che distinti per unità territoriali.

Situazione complessiva

Esercizio 2010	
Richieste di garanzia provenienti da aziende di produzione e di servizi	
Aziende di produzione	31,40%
Aziende di servizi	68,60%

Situazione distinta per unità territoriali

Brescia Esercizio 2010	
Richieste di garanzia provenienti da aziende di produzione e di servizi	
Aziende di produzione	% 33,50%
Aziende di servizi	66,50%

Crema Esercizio 2010	
Richieste di garanzia provenienti da aziende di produzione e di servizi	
Aziende di produzione	% 29,80%
Aziende di servizi	70,20%

Lodi Esercizio 2010	
Richieste di garanzia provenienti da aziende di produzione e di servizi	
Aziende di produzione	% 30,30%
Aziende di servizi	69,70%

Milano Esercizio 2010	
Richieste di garanzia provenienti da aziende di produzione e di servizi	
Aziende di produzione	% 23,00%
Aziende di servizi	77,00%

(e) Distribuzione per vita residua contrattuale dell'intero portafoglio ripartito per tipologia di esposizione

Portafoglio attivo per tipologia di esposizione									
	a vista	da oltre 1 giorno a 7 giorni	da oltre 7 giorni a 15 giorni	da oltre 15 giorni a un mese	da oltre 1 mese fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi a 1 anno	da oltre 1 anno a 5 anni	oltre 5 anni
Titoli di stato								3.341.147,00	3.814.139,00
Altri titoli di debito								5.356.954,00	925.606,00
Depositi									1.521.857,00
Totale attività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	8.698.101,00	6.261.602,00

(h) Dinamica delle rettifiche di valore a fronte delle esposizioni deteriorate

Le seguenti tabelle indicano la distribuzione delle sofferenze di Artfidi Lombardia per tipologia di finanziamento richiesto, sia per volumi complessivi che distinti per unità territoriali.

Situazione complessiva

Esercizio 2010 Sofferenze suddivise per tipologia di finanziamento	
Liquidità/scorte	% 71,70%
Investimenti	28,30%

Situazione distinta per unità territoriale

Brescia Esercizio 2010 Sofferenze suddivise per tipologia di finanziamento	
Liquidità/scorte	% 75,30%
Investimenti	24,70%

Crema Esercizio 2010 Sofferenze suddivise per tipologia di finanziamento	
Liquidità/scorte	% 60,00%
Investimenti	40,00%

Lodi Esercizio 2010 Sofferenze suddivise per tipologia di finanziamento	
Liquidità/scorte	28,53%
Investimenti	71,47%

Milano Esercizio 2010 Sofferenze suddivise per tipologia di finanziamento	
Liquidità/scorte	100,00%
Investimenti	0,00%

Il grafico seguente indica invece le sofferenze suddivise per settore professionale:

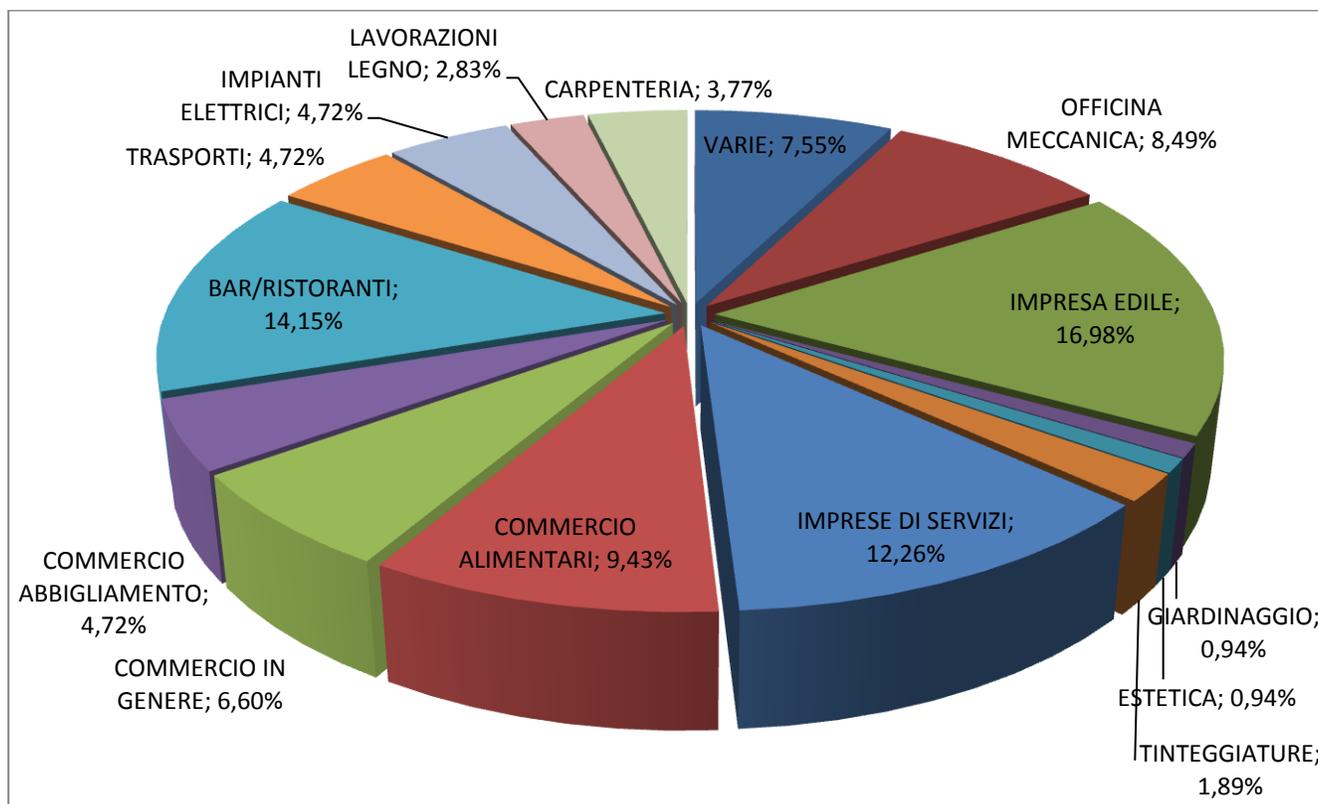


Tavola 3 Informazioni relative ai portafogli assoggettati al metodo standardizzato

Informativa qualitativa

Tenuto conto delle proprie caratteristiche operative, ai fini della determinazione del requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito, Artifidi ha adottato le ponderazioni previste dal Metodo Standardizzato Semplificato per ciascuna classe di attività, descritte nella circolare 216/96.

Per completezza di informazione, si riporta qui di seguito la relativa tabella.

Classe di attività	Coefficiente di ponderazione
Esposizioni verso soggetti sovrani e Banche Centrali	
Esposizioni verso intermediari vigilati	
<i>(a) durata inferiore a 3 mesi</i>	20%
<i>(b) durata maggiore di 3 mesi</i>	100%
Esposizioni verso enti settore Pubblico non appartenenti ad Amministrazioni Centrali	100%
Esposizioni verso Banche Multilaterali di sviluppo	
<i>(a) Banche inserite in elenco Bdl</i>	0%
<i>(b) durata maggiore di 3 mesi</i>	50%
Esposizioni verso imprese	100%
Esposizioni al dettaglio	75%
Esposizioni verso OICR	100%
Esposizioni verso OICR non soggetti a limiti di leva finanziaria (hedge funds)	150%
Esposizioni garantite da ipoteca o leasing su immobili residenziali	35%
Esposizioni garantite da ipoteca o leasing su immobili non residenziali	50%
Esposizioni scadute (parte non garantita)	150%
Altre esposizioni	100%

Informativa quantitativa

Con riferimento al rischio di credito e alle informazioni relative alla ripartizione del portafoglio e ai relativi assorbimenti patrimoniali operati, si rinvia a quanto già indicato nella Tavola 1-lettera (b) del presente documento.

Tavola 4 – Tecniche di attenuazione del rischio

Informativa qualitativa

Artfidi Lombardia, per limitare i rischi connessi allo svolgimento della propria attività, adotta tecniche e procedure fra loro interconnesse. L'utilizzo di questi strumenti consente di prevenire, o in alcuni casi contenere, i rischi con impatti potenziali sui risultati di business e sugli obiettivi patrimoniali.

Data la centralità dell'attività di erogazione delle garanzie, Artfidi Lombardia adotta attente politiche di rilascio della garanzia, attuando specifici criteri di valutazione del merito creditizio, basati sull'analisi dei bilanci ed eventualmente, sulla base della tipologia della domanda di finanziamento, degli indici economici, finanziari e patrimoniali.

Inoltre, la Società ha sensibilizzato i Responsabili di Filiale, gli Istruttori ed i Comitati Tecnici Territoriali sugli elementi significativi necessari per una corretta valutazione del merito creditizio e per una maggiore omogeneità di comportamento nel rilascio delle garanzie.

Il rilascio di garanzie può essere legato a condizioni di subordine che, in via generale, possono riassumersi nell'assicurare che il rischio effettivo non sia superiore a quello deliberato a causa di mancate estinzioni di operazioni in corso di cui, nel caso, si chiede l'immediato rientro come condizione di accettazione del nuovo credito.

Le convenzioni sottoscritte con il sistema bancario prevedono adeguati flussi informativi, almeno trimestrali, tesi ad assicurare una corretta stima dei finanziamenti e dei rischi in essere (erogazioni del credito, ritardi o incagli, passaggi a sofferenza, estinzioni). Tali report permettono di valutare separatamente le pratiche a recupero e le pratiche in bonis. Per quanto attiene la determinazione e il monitoraggio del rischio di credito nella fase di recupero, è importante sottolineare che essa si basa sulla individuazione di classi di pratiche omogenee per rischiosità e sulla previsione della percentuale di perdita associata ad ogni classe.

Fra gli strumenti di controllo ed attenuazione del rischio di credito presenti in Artfidi Lombardia si evidenzia l'adozione della normativa ISO 9001/2008 all'intero processo di concessione di garanzia collettiva (Certificazione sistema qualità del servizio rilasciata da SGS ITALIA SPA).

Attraverso l'utilizzo di tale norma, la struttura gestisce le diverse fasi che compongono l'attività di concessione di garanzia con l'obiettivo di mantenere sotto controllo ogni singolo elemento, ossia di individuare le cause di variabilità dei risultati del processo e applicare i sistemi per ridurre tale variabilità.

Il sistema qualità adottato in Artfidi detta i percorsi per svolgere in modo corretto l'operatività all'interno dell'intera organizzazione. Le linee guida, oltre a dare la descrizione di come svolgere correttamente l'attività, comprendono procedure utili ad effettuare una mitigazione del rischio. In particolare:

- **Verifica del merito creditizio.** Questo processo viene eseguito attraverso l'analisi dei bilanci riclassificati, con la conseguente assegnazione di un *scoring* interno, ed attraverso l'analisi delle informazioni raccolte. Queste ultime possono essere distinte in due categorie:
 - 1) Informazioni raccolte attraverso l'utilizzo di banche dati (CRIF, centrale dei rischi, bollettino dei protesti, ecc).
 - 2) Informazioni provenienti dall'anagrafica interna, dai soci, dal mercato, dalle associazioni di categoria, ecc.
- **Raccolta di garanzie accessorie.** Laddove necessario, Artfidi può richiedere al cliente delle garanzie accessorie che permettano di facilitare la concessione del finanziamento da parte del sistema bancario. Tali garanzie sono di tipologia personale ed identificate in fideiussioni proprie o di terzi. Queste fideiussioni non sono state valutate ai fini della mitigazione del requisito patrimoniale per il rischio di credito in quanto prestate da soggetti privati. La procedura PQS01 indica in particolare il trattamento da seguire affinché le fideiussioni raccolte abbiano valore legale.
- **Riesame del sistema qualità da parte della Direzione.** Questo processo è svolto 2 volte all'anno, all'inizio ed a metà. Questa frequenza è finalizzata a fissare gli obiettivi di produttività (inizio anno) e a verificarne l'andamento (metà anno). Durante il riesame del sistema la Direzione può avviare azioni da intraprendere al fine di una migliore mitigazione del rischio (per esempio intraprendere azioni per favorire la riduzione media degli importi dei finanziamenti da garantire, aumentare le spese per il rilascio della garanzia collettiva al fine di aumentare il patrimonio disponibile, ecc).
- **Gestione sistema informatico.** Il processo di gestione informatico di Artfidi Lombardia opera in ambiente web ed è affidato esternamente (Galileo Network Srl). Tale funzione risulta quindi più tutelata sia ai fini di una migliore gestione dei salvataggi dei dati che di rapporto con organi esterni (segnalazioni Banca d'Italia, Anagrafe Tributaria, Archivio Unico Informatico, ecc).
- **Verifiche ispettive interne.** Il sistema di certificazione per la qualità del servizio prevede un processo di audit interni finalizzato a verificare il rispetto delle procedure previste dalla norma ISO 9001/2008 in funzione degli obiettivi indicati dal Consiglio di Amministrazione. Le verifiche interne permettono di rilevare errori di procedura e di porvi rimedio attraverso l'apertura di azioni correttive o di prevedere eventuali punti di criticità e di risolverli attraverso l'apertura di azioni preventive.

A fianco del sistema qualità è presente in Artfidi un processo più completo e complesso atto ad esaminare tutte le attività in capo alla struttura, non solo quindi quella di concessione di garanzia

collettiva. Questa funzione viene svolta dall'Internal Audit e viene eseguita durante l'anno secondo un calendario prestabilito.

Fra i principali elementi oggetto di verifica del processo troviamo il rispetto dei principi regolanti l'adeguatezza patrimoniale ed il contenimento del rischio, il rispetto delle normative in materia di trattamento dei dati personali (privacy) e di sicurezza sul lavoro, il rispetto della normativa antiriciclaggio, l'adeguatezza dei documenti di corredo alla richiesta di finanziamento, il rispetto della valutazione del merito creditizio, ecc.

Le verifiche coinvolgono l'intero personale presente in Artfidi che si rende disponibile a fornire tutti i dati richiesti dall'auditor durante l'ispezione. I risultati sono portati a conoscenza del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale semestralmente.

L'attività di Internal Audit copre un ruolo significativo in qualità di verifica sui processi operativi in cui è generato il rischio di credito. Attraverso le verifiche ispettive è possibile identificare le eventuali aree di vulnerabilità e suggerire le azioni da intraprendere.

Artfidi Lombardia infine, allo scopo di mitigare il rischio in capo alla Società, ricorre a forme di protezione attraverso la controgaranzia con Federfidi Lombarda, confidi 107 di secondo grado.

Informativa quantitativa

Artfidi Lombardia non ha in essere operazioni coperte da garanzie reali.